

CONCESSIONARIA SALA LUCIANO OPEL

“La famiglia dietro a un bel pezzo
di storia di Opel”



Sala L.



iali

NUOVA
OPEL

Benvenuti





In un mondo dell'auto sempre più impersonale e dominato da grandi gruppi, esistono e resistono realtà come Sala Luciano, storica concessionaria ufficiale Opel per Lecco e provincia - nelle quali i concetti di famiglia e imprenditoria si sono fusi idealmente per decenni.

Abbiamo chiesto a Roberta Sala, da anni al lavoro accanto al papà Luciano, di raccontarci storia e futuro di questo apprezzato e ormai storico pezzo di mondo Opel di casa nostra.

Roberta, raccontaci le origini di Sala Luciano e anche l'inizio del vostro lungo cammino accanto a Opel...

Partita nel 1971 come piccola officina meccanica a Merate, nel tempo l'attività, che porta il nome del fondatore stesso, si è ampliata con la vendita di autovetture Opel.

La collaborazione con il marchio tedesco si è intensificata negli anni '80 grazie anche alla cooperazione con la Concessionaria Re.Vi di Lecco il cui titolare aveva visto nell'attività di Sala Luciano una buona opportunità sul Meratese.

Nel 1989 avviene un primo passaggio importante con l'acquisizione del mandato di vendita per la zona di Merate e con l'apertura di una nuova sede in via Como ancora oggi sede principale dell'azienda della famiglia Sala.

Nel 1990 l'attività si presenta dunque con un salone vendite con annessa l'officina di riparazione e un ampio reparto magazzino.

Fra il 2004 e il 2005 abbiamo completamente rinnovato la sede secondo i nuovi standard previsti da Opel con raddoppio del salone vendite e un forte ampliamento di magazzino e officina come dettava il rispetto della Corporate Identity della Casa Madre.

Oggi l'attività viene portata avanti da me e da mia sorella Elena con la preziosa e fondamentale collaborazione dei nostri rispettivi mariti, mentre nostro padre continua a occuparsene, in parte seguendo la logistica e l'usato.

Nel 2010 si apre per la nostra famiglia un'opportunità di espansione sul territorio di Lecco e viene così inaugurata l'attuale sede in via Figini nel pieno di una crescita basata su investimenti continui e soprattutto grazie a un mercato dell'auto che in quel periodo lo consentiva, con il marchio Opel che raccoglieva un successo sempre maggiore di pubblico.

Tutto ciò ha dato fiducia alla nostra famiglia e ci ha spinti a investire in modo importante nel tempo.

Questo sforzo è stato ripagato da ottimi risultati aziendali ma oggi il mercato è completamente cambiato, e non solo perché la pandemia ha costretto a rivedere l'intero modello economico.

In realtà per anni il settore auto è stato piuttosto statico ma negli ultimi tre, quattro anni c'è stata un'accelerazione verso il cambiamento, la transizione ecologica che sta avendo un forte impatto sul nostro mondo.

Nel frattempo ci sono state le grandi aggregazioni di settore: Opel, che era parte del gruppo General Motors di Detroit, a fine 2018 viene venduto al gruppo francese PSA con dinamiche e politiche diverse, fino alla fusione di PSA con FCA e alla nascita del colosso Stellantis.

In tutti i passaggi, i cambiamenti nella modalità di gestione della nostra attività si sono sentiti: dai sistemi di fatturazione a quelli degli ordini e altro. Si è poi innestata la pandemia fino al cambiamento in atto verso un 2035 in cui non saranno più vendute auto motore termico e Opel sarà uno dei primi brand Stellantis a diventare 100% elettrico.





Parlami di tuo padre e di come la famiglia abbia inciso sulla vostra attività imprenditoriale...

Lavorare con il proprio padre non è sempre semplice ma è sicuramente un privilegio. In tutti questi anni ho potuto apprezzare una sua grande dedizione al lavoro e in primis va riconosciuto a mio padre un grande senso del dovere e dell'onestà, che posso solo ammirare e prendere ogni giorno come esempio.

Mio padre è partito da una modesta officina meccanica e ha raggiunto traguardi importanti grazie anche all'importante aiuto di validi collaboratori, ma ha saputo sempre mantenere umiltà e concretezza che gli hanno consentito di creare e mantenere nel tempo una solida struttura.

Oggi in azienda si occupa prevalentemente di gestione usato e di logistica, mantenendo sempre una particolare attenzione al reparto officina che ritiene da sempre fondamentale per poter dare ai clienti un servizio di qualità e di fidelizzare i clienti stessi.

Ricordi un episodio in particolare avvenuto in azienda che leghi te e tuo papà Luciano?

Non c'è un episodio particolare in quanto tutti i giorni viviamo situazioni e a volte problemi che si possono e si riescono a superare proprio perché abbiamo sintonia e collaborazione su tutto.

Sicuramente i forti cambiamenti degli ultimi anni nel nostro settore, a partire dalle evoluzioni di gestione della Casa Madre, sono stati vissuti con più difficoltà da mio padre, che resta legato, non solo da un punto di vista lavorativo, ma proprio affettivo, al marchio Opel.

Siamo di fronte ad un cambiamento epocale, dalla distribuzione dei ricambi e delle vetture alle future evoluzioni circa le abitudini di acquisto e di guida dei clienti a venire.

Il cambiamento può destabilizzare ma a mio avviso può creare anche opportunità che fino a ieri non c'erano, quindi abbiamo fiducia nel futuro e siamo convinti che la fedeltà e la fiducia dei nostri clienti sarà sempre più dettata e decisa da un servizio attento e personalizzato con un'attenzione particolare dedicata alle persone stesse, quindi all'assistenza meccanica e diagnostica.

Qual è la Opel che tuo padre ha amato di più?

Sono molte le vetture Opel che mio padre ha amato; ricordo un episodio simpatico, in occasione di una visita di un dirigente Opel tanti anni fa, e lui stesso aveva riconosciuto in mio padre un attaccamento al marchio Opel che aveva visto in pochi concessionari.

Lui stesso aveva scherzato dicendo che si era spostato due volte, e la prima moglie era la Opel!!

Probabilmente mio padre ricorda con molto piacere e un po' di nostalgia le Opel degli anni '80 come l'Ascona e la Rekord, vetture che aveva cominciato a riparare come meccanico e lui stesso ama definirsi ancora oggi un meccanico, essendo nato e cresciuto in un'officina meccanica.

Cosa significa, oggi, essere una donna alle redini di una concessionaria di automobili?

Diciamo che i tempi sono cambiati anche nel nostro settore che non è più così appannaggio esclusivamente del sesso maschile.

E' un onere e al tempo stesso un onore per me e la mia famiglia poter continuare con l'attività fondata da mio padre, con tutte le difficoltà che il nostro mondo sta attraversando ma, al tempo stesso, abbiamo grande fiducia che nuove opportunità arriveranno e che nulla è immobile nel tempo.

Infine, un cenno al futuro prossimo di Sala Luciano...

La strategia del Gruppo Stellantis, di cui facciamo parte, ha una visione chiara e netta circa il futuro della distribuzione e perciò da quest'anno tutti i contratti di vendita saranno redistribuiti in un'ottica di efficientamento del business e della sostenibilità del brand.

Per la nostra concessionaria, le opportunità che si intravedono sono quelle derivanti dal post vendita e da tutti i servizi annessi necessari per fidelizzare sempre più il cliente.

Un'attenzione particolare, che storicamente abbiamo sempre avuto, avrà il reparto dell'usato in generale, quindi dalle vetture km0 e aziendali, fino alle vetture prettamente usate e ricondizionate.



OPEL

*Immagina un'auto
come vorresti che fosse,
che sappia superare con intelligenza.
Saperle le incertezze.
Domanda: 13.000.000.
Investimento tuo.*

Opel Astra

**NUOVA CONCESSIONARIA
SALA LUCIANO s.r.l.**
Via Como, 47 - 20055 MERATE (CO) - Tel. 039/99.00.974 - 75

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO